



COMUNE DI LAVENO MOMBELLO

Provincia di Varese

Via Roma 16/A - 21014 Laveno Mombello

Tel. (0332) 625513 - 514 - Fax (0332) 626042 - Codice Fiscale/Partita I.V.A. 00213100126

Y:\PROVVEDIMENTI SINDACO\2013\au. 25 - Nuova Nomina Responsabile Trasparenza.doc

SETTORE AFFARI GENERALI

Ufficio Segreteria

Prov. Sind. 25/2013

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS. N. 33/2013.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 16 del 10 settembre 2013, ai sensi dell'art. 43, comma 1, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", è stato nominato il Responsabile per la trasparenza del Comune di Laveno Mombello nella persona del Segretario Comunale (Dott. Antonio Di pasquale, titolare all'epoca dello stesso decreto);
- con proprio decreto n. 19 del 4 novembre 2013, è stato nominato quale Segretario Comunale titolare la Dott.ssa Giovanna Cristina Gado con presa di servizio dello stesso Segretario Comunale il giorno 5 novembre u.s.;
- con proprio provvedimento n. 21 del 20 novembre 2013, è stato individuato il Segretario Comunale, Dott.ssa Giovanna Cristina GADO quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

RICHIAMATA l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della L. 6.11.2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - Registro Atti CSR 0003585 P-4.23.2.1 del 31.7.2013, che, tra l'altro, prevede come in linea con la discrezionalità accordata dalla norma, gli Enti possano individuare due soggetti distinti per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza;

RILEVATO che la trasparenza è una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e che l'Ente è tenuto ad assicurare il coordinamento tra le attività svolte dai due soggetti, nonché il coordinamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI);

RITENUTO necessario ed opportuno, in ossequio alla preccitata intesa, valutate le esigenze organizzativo / informatiche dell'Ente individuare il Responsabile della trasparenza nel Responsabile del Settore Affari Generali, tenuto conto dell'effettivo ruolo finora svolto e del percorso formativo acquisito in materia dal Medesimo;

VISTI:

- il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che, tra l'altro, all'art. 13, comma 5, lettera d) demanda alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) il compito di adottare le linee guida per la predisposizione del programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
- l'art. 11 del sopracitato decreto legislativo che prevede, salvo quanto previsto dall'articolo 16 dello stesso decreto, l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 9, lett. f), che dispone che il piano di prevenzione della corruzione deve, tra l'altro, individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
 - l'art. 1, comma 15, che stabilisce, tra l'altro, che la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;

RICHIAMATE le delibere che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT) ha emanato in materia;

PRESO ATTO CHE la CIVIT con delibera n. 50 del 4 luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" con cui sono state fornite a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010 (*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150*) e n. 2/2012 (*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*) le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

EVIDENZIATO, secondo quanto affermato dal Dipartimento della Funzione pubblica con la circolare n. 1 del 23 gennaio 2013, che:

- la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione della corruzione poiché consente il controllo da parte degli utenti sullo svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza deve essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento;
- il collegamento tra le attività non può non riversarsi anche sul collegamento / coordinamento tra le figure deputate a svolgere le medesime;

RILEVATO in particolare inoltre che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione ex art. 10 D.Lgs. 33/2013;

RICHIAMATO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 1 che dispone:

"1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

3. Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione."

Preso atto che, ai sensi dell'art. 43 del citato D.Lgs. 33/2013, ogni Amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso Decreto e in particolare:

- predisporre il Programma Triennale della Trasparenza, che costituisce sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), al Segretario Comunale - Responsabile della Prevenzione e repressione della Corruzione, all'Autorità nazionale anticorruzione e all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013;

Preso atto che non sono previsti, per la specifica attività, oneri di carattere economico e finanziario;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 150/2009 e smi;
- la L. 190/2012 e smi;
- il D.Lgs. 33/2013 e smi;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- il D.Lgs. 39/2013 e smi;
- la L. 241/1990 e smi;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e smi;

Visto l'art. 50 del D.Lgs n. 267/2000, e successive modifiche che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e di attribuzione degli incarichi dirigenziali;

DECRETA

1) Di nominare, per le premesse motivazioni e finalità, alla luce di quanto contenuto in narrativa, ai sensi dell'art. 43, comma 1, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Responsabile per la trasparenza del Comune di Laveno Mombello il Responsabile del Settore Affari Generali dott. Bruno Bresciani, dipendente a tempo pieno indeterminato - Cat. D - Istruttore direttivo,

2) Far constare che al predetto Responsabile competano i compiti di legge in materia ed in particolare di:
- predisporre il Programma Triennale della Trasparenza, che costituisce sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), al Segretario Comunale - Responsabile della Prevenzione e repressione della Corruzione, all'Autorità nazionale anticorruzione e all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013.

3) Di disporre la comunicazione del presente decreto alla Commissione per la trasparenza e l'integrità dell'Amministrazione pubblica.

4) Di trasmettere copia del presente decreto al Segretario Comunale anche quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai Responsabili di Settore ed al Nucleo di Valutazione.

5) Di comunicare il nominativo del Responsabile all'Autorità nazionale anticorruzione A.N.A.C. ex CIVIT (segreteria.commissione@civit.it).

6) Di pubblicare copia del presente decreto sull'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Ente.

7) Di dare atto infine che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti di legge il proprio decreto n. 16 in data 10 settembre 2013, tenuto conto che il già nominato Segretario Comunale Dott. Antonio Dipasquale è cessato dall'incarico a far data dal 1° novembre 2013.

Dalla residenza municipale, 23 dicembre 2013



IL SINDACO
(Graziella Giacon)